

contro uno sprazzo, e considera come e quando ha da alzare una e poi l'altra gamba. Egli arriva stanco, sfinito alla meta, e il suo mal umor si palesa alla prima parola che muove, entrando all'asciutto: Che tempo! che orribile tempo! mentre l'altro appena si risovviene della intemperie, che non gli dà altro disturbo che di porgere il pie' al servitore nell'anticamera. Il torto non istà nell'imbrodolarsi; ma nell'apparire imbrodolato. La coscienza e le scarpe debbono esser nette, e per questo secondo fine ottime sono le soprascarpe.

E non solo elle mantengono la politezza; fanno di più, conservano la salute. Molti raffreddori si piglian per l'umido; elle vi tengono in secco e ve li risparmiamo. Il secco è una condizione igrometrica, necessaria all'umana salute; il che però non vuol dire che sia salutare l'esser seccato. Gli scarponi non seccano; impediscono solo ch'altri si bagnino, con che anzi dispensano dalla necessità di seccarsi.

Gli scarponi, le soprascarpe, in sè contengono un grande insegnamento: colle ben calcolate asprezze della lor suola tolgono gli